

## l'abbonamento 2021 in parrocchia conviene!

Una rivista cristiana può trovare posto nelle nostre case.. Ve ne proponiamo alcune per aiutare il cammino di chiesa personale e di famiglia.



Settimanale diocesano € 50,00  
Un collegamento  
con la realtà diocesana

Settimanale per le famiglie € 89,00

**FAMIGLIA  
CRISTIANA**

**CREDERE**

Settimanale per approfondire temi di fede € 49,90

Mensile per Operatori pastorali € 29,00

**Vita Pastorale**  
Il mensile per la Chiesa italiana



Settimanale con fumetti  
e rubriche per 8-11 anni € 73,90

settimanale mariano di testimonianze e storie € 39,90

**Maria  
con te**

Con il protrarsi della pandemia non ci è permessa la promiscuità del materiale cartaceo in chiesa.

Ogni corista ha il proprio libretto del canto; i fedeli che vengono quotidianamente alla celebrazione eucaristica hanno il proprio libretto delle lodi e dei vesperi. Diversi fedeli sono abbonati o acquistano di mese in mese il messalino con le letture della Parola di Dio di ogni giorno.

Per chi volesse partecipare alla S. Messa ed avere sott'occhio le letture, le preghiere e le parti della messa, proponiamo l'abbonamento ad una edizione delle seguenti: un testo personale potrà essere utile per accostarsi alla meditazione della Parola fin dai giorni precedenti la S. Messa festiva. Il costo va da 1.80 ai 3.50 euro mensili.



Mensile con i testi della messa ogni giorno € 20,90

Mensile per la messa di ogni giorno € 38,90  
con le preghiere del cristiano, letture commentate  
e liturgia delle ore

**Amen**  
LA PAROLA CHE SALVA



Bimensile (6 numeri) € 27,00  
Santa Messa quotidiana e letture commentate

**Per info e abbonamenti, rivolgersi alla incaricata Susy 3291653717**



**PARROCCHIA DI SAN GAETANO**

*Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare*

nuovo numero tel. 0423.572789  
info@parrocchiasangaetano.it  
www.parrocchiasangaetano.it



**Domenica 15 novembre 2020: 33^ Tempo Ordinario**

**Sei stato fedele nel poco ...**  
*Vangelo di Matteo Mt 25, 14-30*

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì.] Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. [Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.] Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

C'è un signore orientale, ricchissimo e generoso, che parte in viaggio e affida il suo patrimonio ai servi. Non cerca un consulente finanziario, chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, crede in loro, ha fede e un progetto, quello di farli salire di condizione: da dipendenti a con-partecipi, da servi a figli. Con due ci riesce. Con il terzo non ce la fa. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia: Bene, servo buono! Bene! Eco del grido gioioso della Genesi, quando per sei volte, «vide ciò che aveva fatto ed esclamò: che bello!». E la settima volta: ma è bellissimo! I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo signore. In una dimensione nuova, quella di chi partecipa alla energia della creazione, e là dove è passato rimane dietro di lui più vita.

L'ho sentito anch'io questo invito: «entra nella gioia». Quando, scrivendo o predicando il Vangelo, il lampeggiare di uno stupore improvviso, di un brivido nell'anima, l'esperienza di essere incantato io per primo da una grande bellezza, mi faceva star bene, io per primo. Oppure quando ho potuto consegnare a qualcuno una boccata d'ossigeno o di pane, ho sentito che ero io a respirare meglio, più libero, più a fondo. «Sii egoista, fai del bene! Lo farai prima di tutto a te stesso». E poi è il turno del terzo servo, quello un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa che ha

paura. La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita.

Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del bocciolo, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti.

Ermes Ronchi



## Giornata Mondiale dei Poveri

15 novembre 2020

**“Tendi la mano  
al povero”**

Questo invito, che Papa Francesco ha posto al centro del suo messaggio per la **Domenica dei Poveri 15 novembre**, ci sprona ad ascoltare la voce diretta o indiretta di tante persone che genericamente chiamiamo “poveri”: ma ciascuno di loro ha un nome, un volto, una vita tribolata che spera però nel Signore, l'unico che può comprendere il suo cuore e ascoltare il suo grido di aiuto che sale dall'anima. Ci sono tanti poveri che sono calpestati nella loro dignità di persone, figli di Dio come noi, redenti dallo stesso sangue di Cristo e malgrado ciò sanno alzare il loro sguardo al cielo per invocare misericordia e aiuto.

Gesù ci mostra tante volte nel Vangelo che tende la sua mano al povero, e non ha paura nemmeno del lebbroso perché sa bene come il contatto umano faccia sentire il poveretto una persona come le altre, un amico da accogliere e da abbracciare come segno di amore. Egli ci insegna dunque a tendere la mano a tante persone senza dimora che usufruiscono dei nostri dormitori e ad altri che vivono e dormono per strada fatti oggetto di compassione o forse nemmeno di uno sguardo da chi passa loro accanto. Papa Francesco ci dice che in ciascuno di loro c'è il volto e il corpo sofferente del nostro Salvatore. E aggiunge poi una provocazione quando afferma “se incontri una persona che vive e dorme sulla strada puoi avere diversi atteggiamenti: puoi considerarla un delinquente, un fannullone, un pungiglione molesto per la tua coscienza, una immondizia che sporca lo spazio pubblico, allora non sarai mai cristiano... oppure puoi riconoscere in lui una persona umana che ha la stessa tua dignità, gli rivolgi un saluto, gli dai qualcosa, gli dimostri amicizia, allora sarai cristiano e benedetto da Dio insieme con lui o lei”. In ogni persona dunque c'è l'impronta di Dio che lo ama e, anche se la sua vita la giudichiamo misera e bisognosa solo del nostro aiuto, in realtà è un concreto segno della stessa persona di Gesù che ci interpella e ci chiede amore. Allora comprendiamo quanto ci dice il Signore: tutto ciò che avrai fatto a favore di uno solo di questi tuoi fratelli e sorelle più poveri, affamati e assetati, privi di una casa, stranieri malati e carcerati l'hai fatto a me.

Apri i nostri occhi, Signore, perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle.

Apri le nostre orecchie, Signore, perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura, e di chi è oppresso.

Apri il nostro cuore, Signore, perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami.

Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore, perché diventiamo un cuore solo ed un'anima sola, nel tuo nome. Amen.

S. Teresa di Calcutta

### Sante Messe e Intenzioni di preghiera

|  |              |  |
|--|--------------|--|
| <b>Domenica 15</b><br><br><b>33<sup>a</sup></b><br><b>del TEMPO</b><br><b>ORDINARIO</b><br><br><i>Salmi 1<sup>a</sup> settim.</i>  | <b>9.00</b>  | <i>Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30</i><br><b>4<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DEI POVERI</b><br><b>GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITA'</b><br><b>Giornata mondiale ONU per le vittime della strada</b><br>Per la nostra Comunità / Vanin Eliseo / Piovesan Mario<br>vivi e def. Fam. Bressan / Per le anime del Purgatorio<br>Per la nostra Comunità / Maccagnan Lucia Gallina<br><i>Poloni Anna, Favero Carla e Corato Luigi + in qs sett.</i> |
|  | <b>10.30</b> |  |
| <b>Lunedì 16</b>   | 18.30        | Caberlotto Silvia anniv. / Poloni Anna Corazzin <i>8° giorno</i>   |
| <b>Martedì 17</b>  | 18.30        | <b>Santa Elisabetta di Ungheria:</b> Visentin Michele  |
| <b>Mercoledì 18</b>  | 8.30         | Corato Luigi <i>8° giorno</i> / Cervi Teresina <i>4° anniv.</i><br>Apollonia, Arduino, Marcello, Ida / Cavallin Luigi  |
| <b>Giovedì 19</b>  | 18.30        | Cinel Albino e Cavallin Teresina   |
| <b>Venerdì 20</b>  | 18.30        | Merlo Giulio e Storgato Maria  |
| <b>Sabato 21</b>   | 18.30        | <b>Presentazione B. V. Maria:</b> <i>Giornata per le claustrali</i>  |
| <b>Domenica 22</b><br><br><b>34<sup>a</sup> del TEMPO</b><br><b>ORDINARIO</b><br><i>Ultima</i><br><i>dell'anno liturgico</i><br><br><b>Cristo Re</b><br><b>dell'Universo</b><br><br><i>Salmi 2<sup>a</sup> settim.</i> | <b>9.00</b>  | <i>Ez 34,11—12.15-17; Sal 22; 1 Cor 15.20-26.28; Mt 25,31-46</i><br><b>GIORNATA PER IL SEMINARIO</b><br>Per la nostra Comunità / Sec. Int. Offerente<br>Venturato Marilena / Cavallin Guido e Berlese Orsola<br>Vanin Eliseo / Eliana e Famiglia / Santin Ennia<br>Enrico e Famiglia Romanazzi-Cinel vivi e def.<br>Per la nostra Comunità<br>Sartor Renzo <i>1 mese</i> / Sartor Maria<br><b>Celebrazione della Prima Confessione - primi 2 gruppi</b>              |
|  | <b>10.30</b> |  |
|  | <b>15.30</b> |  |